

VEDA

JONATHAN BERGER (1980, New York) Vive e Lavora a New York.

L'opera di Jonathan Berger ruota attorno la pratica dell'esibizione (o "exhibition making"), che comprende una serie di attività che includono: scultura, installazione, performance, curatela, lavoro d'archivio, ricerca creativa, progettazione, arte relazionale, scrittura, educazione, e produzione di progetti di collaborazione su larga scala. Il contenuto delle sue esposizioni va dal lavoro che lui stesso produce fisicamente o chiede ad altri di produrre per lui, ai materiali che raccoglie, ricerca, e ricontestualizza, o che sono il prodotto di conversazioni e scambi con gli altri. I suoi progetti combinano spesso nuovo e vecchio, tradizionale e innovativo, popolare e oscuro, visualizzazione statica ed eventi, ciò che è ampiamente riconosciuto come arte e ciò che non lo è. La relazione di Berger con queste esposizioni si situa in una zona grigia che include e al tempo stesso rifiuta le convenzioni attribuite al ruolo dell'artista, curatore, produttore, giornalista, direttore, archivist, biografo, storico e documentarista. Il suo ruolo e la sua pratica creativa cambiano sempre a seconda della cornice concettuale e dei bisogni pratici di uno specifico progetto. Negli ultimi 13 anni, la pratica di Berger si è sostanziata in una rigorosa analisi delle molteplici modalità di riadattamento del sito espositivo e delle sue conseguenti potenzialità di consentire un'espansione e riconsiderazione di cosa può essere l'arte e di come può essere fatta. Mentre i suoi progetti variano significativamente, le esposizioni stesse sono sempre l'"opera", con le sue parti separate che contribuiscono a un più grande Tutto. Dal 2013 al 2016 Jonathan Berger è stato Direttore Artistico della 80WSE Gallery dell'Università di New York, dove ha prodotto numerosi progetti che esploravano le possibilità di intersezione fra la pratica delle esposizioni contemporanee e l'educazione, e che includono: Ellen Cantor: Are You Ready For Love?; The Magic Flute: An Opera in Six Steps, in collaborazione con Vaginal Davis, Susanne Sachsse, Xiu Xiu, Jesse Bransford, Jackie Shemesh, Michel Auder e Michael Stickerod; James Son Ford Thomas: The Devil and His Blues in collaborazione con Mary Beth Brown e Jessica Iannuzzi Garcia; New Sights, New Noise, in collaborazione con Michael Stipe; Devotion: Excavating Bob Mizer, in collaborazione con Billy Miller; and Learn to Read Art: A Surviving History of Printed Matter, in collaborazione con Max Schumann.

VEDA

Nel 2013 ha presentato l'esposizione *On Creating Reality*, by Andy Kaufman alla Maccarone Gallery (New York), oltre ad aver organizzato *Andy Kaufman's 99cent Tour*, la prima serie complete di proiezioni che studiano il lavoro performativo di Kaufman, presentata alla Participant Inc. (New York). Lo studio di Berger su Kaufman, durato 7 anni, si è concluso nel 2014 quando ha ricevuto l'incarico dalla Frieze Projects di presentare *An Overture to Andy Kaufman* all'interno della Frieze London.

Berger ha presentato progetti personali all'Adams and Ollman Gallery (Portland, OR), al Busan Biennial (South Korea); al *Vox Populi* (Philadelphia); all' *Andreas Grimm Gallery* e alla *Karma Gallery* (New York). I suoi progetti di collaborazione e di curatela sono stati presentati in numerose sedi, fra cui: *MOCA* (Los Angeles); *The Hebbel Theater* e *Silent Green* (Berlin); *Participant Inc.*, *The PERFORMA Biennial*, *Performance Space 122*, e *The Queens Museum of Art* (New York); e *Fleisher/Ollman Gallery*, (Philadelphia).